

ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 9

Plesso Giorgio Ambrosoli

anno scolastico 2021/2022

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO



Sommarrio

Generalità	3
Identificazione e riferimenti del Plesso	3
Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	3
Planimetrie	3
Distribuzione popolazione scolastica	4
Apertura al pubblico	4
Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	5
Organizzazione dell'emergenza	5
Informazione	5
Classificazione emergenze	6
Localizzazione Centro di coordinamento	6
Squadre emergenza	6
Numeri emergenza	7
Designazione e Formazione	7
Compiti del coordinatore	8
Compiti specifici con procedure per le tre squadre durante Emergenza	8
Assegnazione incarichi	10
Chiamate ai Vigili del Fuoco e al Pronto Soccorso	11
Aree di raccolta	11
Comportamenti	13
Norme generali	13
Norme di comportamento in base al tipo di emergenza	13
Organizzazione squadra e presidi antincendio	16
Organizzazione squadra e presidi primo Soccorso	18
Istruzioni per l'evacuazione in caso di incendio o terremoto	19
Segnaletica di emergenza	20
Foglio informativo finale per il piano di evacuazione	22
Piano di Primo Soccorso	23
Caratteri generali del primo Soccorso	23
Compiti generali della squadra di primo Soccorso	23
Compiti degli incaricati di primo Soccorso	23
Compiti dei Coordinatori di P.S.	24
Compiti del personale incaricato della chiamata 118	24
Organizzazione ed attrezzature per il primo Soccorso	25
Rapporti con le strutture pubbliche di Pronto Soccorso	26
Procedura per l'attivazione dell'intervento di primo soccorso	27
Foglio informativo finale per intervento di Primo soccorso	28
Procedure per le simulazioni di evacuazione	29
Allegati: 1. Altre emergenze esterne, 2. Assistenza disabili, 3. Gite ed uscite	30
4. Gestione emergenze pomeridiane: proposta collaborazione IC9 e CPIA	35
5. Planimetrie	36

GENERALITÀ

1. Identificazione e riferimenti del Plesso

Scuola	Giorgio Ambrosoli
Indirizzo	Vicenza, Via Bellini 106
Dirigente Scolastico	Bertarelli Simonetta
Ente proprietario dell'edificio	Comune di Vicenza
N. studenti	260+ 43 (classi 4 A e 5 A primaria)
N. docenti	43 + 4 (insegnanti primaria)
N. non docenti	13
Responsabile S.P.P. (RSPP)	Ambrosi Francesco
Addetto S.P.P	///
Coordinatore gestione emergenze	Limongelli Luca
Coordinatore del Primo Soccorso	Campagna Viviana
Rappresentante dei lavoratori	Di Giovanni Patrizia
Telefono	0444/1813911

2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Breve descrizione dell'edificio scolastico	
<i>Tipologia:</i>	<i>Spazio pubblico</i>
<i>N. piani fuori terra</i>	<i>tre</i>
<i>N. piani interrati o seminterrati</i>	<i>uno</i>
<i>Area esterna complessiva</i>	<i>Non rilevato</i>

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative per rischio	
Area didattica normale (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)	quindici (tredici Ambrosoli, due Zecchetto)
Area tecnica (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)	nove (sostegno, scienze, tecnologia, arte, informatica, aule comuni)
Area attività collettive (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)	due (aula magna, biblioteca)
Area attività sportive (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)	una
Area uffici	cinque

PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE E ESTERNE

Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi, nelle zone comuni, all'entrata principale ed in tutti i locali frequentati dal personale docente, non docente e studenti.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Individuazione di tutti i locali del piano

Da inserire: Individuazione interruttore elettrico generale di piano e generale e fotovoltaico

Individuazione delle chiusure di gas metano

Individuazione chiusure erogazione dell'acqua

3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo affollamento e classificazione della scuola), dato in evoluzione

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	ALTRI	TOTALE
<i>Terra/rialzato</i>	74	7	8	10	1	100
<i>Primo</i>	90	9	10	1	1	111
<i>Secondo</i>	75+33(primaria)	4+5(primaria)	12	2		131
TOTALE	272	25	30	13	2	342

ALLEGATO (DM 26.8.92): NORME DI PREVENZIONE INCENDI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

Le scuole vengono suddivise in relazione alle presenze effettive contemporaneamente di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi :

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; **X**

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

APERTURA AL PUBBLICO

Durante l'anno scolastico il plesso è **di norma** aperto al pubblico per le seguenti circostanze:

- Uffici di Segreteria
- Colloqui tra Genitori e professori
- Visite guidate e Presentazione ai genitori nella fase di scelta della Scuola alla fine della primaria
- Sedute degli Organi Collegiali
- Manifestazioni culturali

La presenza di esterni **di norma** all'interno del plesso prevede:

- Presenza di docenti, corsisti, candidati per le iniziative CPIA. La presenza è prevista solo al pomeriggio non in contemporanea con classi dell'IC Vicenza 9
- Presenza di candidati e altro Personale esterno per iniziative organizzate da CPIA
- Presenza di ditte di manutenzione esterne
- Presenza di esperti per corsi e attività per ampliamento Offerta Formativa
- Presenza di relatori o pubblico esterno per convegni/manifestazioni in Aula Magna e in altri locali
- Enti Esterni con concessione Uso Locali da parte del Consiglio di Istituto.

4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO
Magazzini/Archivi	Seminterrato	quattro della scuola, uno del Comune
Laboratori	Primo e Secondo piano	cinque (scienze musica tecnologia arte (usato come classe) informatica)
Centrale termica	Seminterrato	una
Biblioteca	Piano rialzato	una (usata come classe)
Cucina	////	///
Mensa	////	///
Palestra	Piano terra	una
Parcheeggio	////	////
AULE PARTICOLARI	UBICAZIONE	NUMERO
Aula magna per attività collettive	Piano terra	una
Aule con persone disabili	Tutti i piani	Quindici: tutte le classi presenti
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	Secondo piano	aule lato sinistro, in completamento scala esterna
ALTRI RISCHI	UBICAZIONE	NUMERO
Sostanze tossiche detersivi	Seminterrato	Un magazzino
Attrezzature particolari	Primo piano	Lab. scienze

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano per la gestione delle Emergenze

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la dirigenza
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del Personale, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Controlli e manutenzione

- Il presente Piano va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura – attrezzature – organizzazione – n. persone presenti. Il Coordinatore della sicurezza del Plesso e/o l'RSPP registrano durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare con apposito modulo presente nel **Registro controlli**.

Esercitazioni periodiche

- Le esercitazioni devono essere effettuate almeno due volte l'anno.
- Le esercitazioni devono essere opportunamente preparate con il Personale della scuola e gli studenti.

Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede presso Istituto Comprensivo n.9 tre momenti di prova per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel Piano, lo studio di casi e situazioni esemplari congrue all'età degli studenti.

Il presente Piano è inserito nel sito della scuola e quindi portato a conoscenza di Personale, Studenti, Genitori, Associazioni ed Esperti.

Copia cartacea del presente Piano è esposta in Portineria ed altra copia è esposta nello spazio di entrata del CPIA e dell'IC 9.

Classificazione emergenze

<i>EMERGENZE INTERNE</i>	<i>EMERGENZE ESTERNE</i>
<i>Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore</i>	<i>Incendio Attacco terroristico, minaccia armata, attentato Alluvione Tromba d'aria Evento sismico Emergenza tossico/nociva</i>

Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di Coordinamento è ubicato nell'Ufficio del Dirigente.

In caso di evacuazione il Coordinamento di ciascun plesso si riunisce nell'area di raccolta più vicina al cancello principale.

SQUADRE DI EMERGENZA

La squadra di Emergenza è composta da **TRE GRUPPI**:

SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

<i>N.</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>PIANO</i>	<i>CORSO (ente/ore)</i>	<i>NOTE</i>
1	BERTARELLI SIMONETTA	terra	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F
2	TASCA SILVIA	terra	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F
3	CONFENTE LORENA	secondo	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F
4	LIMONGELLI LUCA	primo	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F
5	CAPASSO GAETANO	primo	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F
6	CHIODO FRANCESCA	secondo	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F
7	CAMMAROTA BRUNELLA	terra	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F
8	MALANGA ROBERTO	terra	SicuRete 8 ORE	2018, 5 ore aggiornamento
9	ZIO CRISTIAN	terra	SicuRete 8 ORE	2021 con esame VV.F.F

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: n.9.

SQUADRA DI EVACUAZIONE

Sono incaricati dell'evacuazione delle classi i docenti presenti e gli studenti aprifila e chiudi fila come indicato ed esposto nelle varie classi. E' coinvolto a vario titolo tutto il Personale ATA.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

<i>Primo Soccorso</i>	<i>Compiti</i>
Una o due unità per piano, con particolare attenzione al piano terra ed area palestra	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO (ente/ore)	NOTE
1	CAMPAGNA VIVIANA ANNA	terra	Croce Rossa	4 ore Aggiornamento 2021
2	NASONE FRANCESCA	terra	Croce Rossa	4 ore Aggiornamento 2021
3	MALANGA ROBERTO	terra	Croce Rossa	4 ore Aggiornamento 2021
4	ZIO CRISTIANA	terra	Croce Rossa	4 ore Aggiornamento 2021
5	CAPASSO GAETANO	primo	Enti vari	Formazione individuale
6	VIGOLO MARTA	secondo	Croce Rossa	4 ore Aggiornamento 2021
7	STANTE MICHELINA	secondo		DA FORMARE

N. persone addestrate e formate al Primo soccorso: N. 6

DURANTE LE EMERGENZE O LE SIMULAZIONI IL PERSONALE DELLE SQUADRE ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO E' RICONOSCIBILE DALLA CASACCA GIALLA

<u>NUMERI DI EMERGENZA</u>	
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

Designazione degli addetti

Il dirigente scolastico designa lavoratori per svolgere la funzione di addetto antincendio e/o P.S. in numero tale da coprire l'intero orario di apertura della scuola.

Il dirigente scolastico designa formalmente il lavoratore come addetto ed esplicita i compiti che gli spettano tramite incarico scritto.

Formazione Antincendio

La durata del corso antincendio dipende dalla classificazione del rischio come sopra indicato a p.4, effettuata in conformità a criteri stabiliti dalla legge. Per la formazione degli addetti a rischio basso la durata minima prevista è di 4h, per i rischi medi di 8h ed elevati 16h.

L'art.37 del Decreto 81/2008 stabilisce l'importanza dell'aggiornamento periodico degli addetti alle emergenze, pertanto affinché sia mantenuta la validità, gli addetti devono frequentare un corso di aggiornamento con una cadenza di almeno ogni 3 anni.

Per gli addetti a rischio basso la durata è di 2h, per i rischi medi di 5h ed elevati 8h.

Formazione Primo Soccorso

I lavoratori designati devono essere opportunamente formati. Dovranno partecipare ad un corso di almeno 12 ore e a lezioni di aggiornamento/rinforzo a cadenza triennale (4 ore nel triennio). (DM 388/2003, art. 3 e allegati 3 e 4).

La formazione dovrebbe prevedere anche esercitazioni pratiche.

COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA CON EVACUAZIONE

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza", si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- Fa dare il segnale di evacuazione generale e fa chiamare i mezzi di soccorso necessari seguendo le procedure previste
- Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- Raccoglie i moduli con i dati della evacuazione
- Dà il segnale di fine emergenza
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca

n.b.: Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

COMPITI SPECIFICI CON PROCEDURE PER LE SQUADRE DURANTE EMERGENZA

1. COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

IN CASO DI INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- Mentre un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE). Si deve operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace e dirigere il getto alla base delle fiamme
- Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

N.B. arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del fuoco,
- Dare il segnale di evacuazione della scuola,
- Verificare la compartimentazione delle zone circostanti
- Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e mantenere a più basse temperature le zone circostanti

N.B. arieggiare i locali: è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

Se possibile in base alla localizzazione dell'incendio:

- interrompere l'erogazione di energia elettrica e del gas
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare dagli enti preposti i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

N.B.:

- Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti

2. COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA EVACUAZIONE- DOCENTE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingere e senza correre
- Si fa aiutare nell'evacuazione degli alunni disabili che escono per ultimi
- Controlla che tutti siano usciti, prende il modulo di evacuazione, si mette davanti, con gli alunni si reca nell'area di raccolta, fa l'appello, compila il modulo

RESPONSABILE DI PIANO – PERSONALE NON DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione si dirige verso l'area di raccolta esterna

PERSONALE DI SEGRETERIA, IN SEDE

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per affiancare nella chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- I chiudi-fila hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota)

n.b.: I docenti di sostegno presenti o Personale ausiliario di piano non appartenente alle squadre di emergenza hanno il compito di aiutare i disabili durante tutte le fasi dell'evacuazione.

3. COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA PRIMO SOCCORSO DURANTE EMERGENZE

- interrompere immediatamente la propria attività;
- collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- raggiungere il punto di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione.
- fornire ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'infortunio e le prime cure praticate.

L'incaricato al Primo Soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e sulla collocazione delle schede di sicurezza.

ASSEGNAZIONE INCARICHI SQUADRA EMERGENZA

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione, contatti con Segreteria (e Dirigente)	Coordinatore dell'evacuazione	Limongelli Luca	Bertarelli Simonetta
Diffusione ordine di evacuazione con segnale	Addetto collaboratore in Entrata	Malanga Roberto	Tasca Silvia incarica collaboratore in Portineria
Chiamata di soccorso	Docente in servizio	Cammarota Brunella con Segreteria	Capasso Gaetano con Segreteria
Responsabile centro di raccolta esterno. Referente del Plesso dei soccorritori (Vigili del Fuoco, 118... ecc.)	Coordinatore dell'evacuazione	Limongelli Luca	Zio Cristiana
Interruzione energia elettrica/gas Interruzione acqua (in caso di allagamenti)	Collaboratore o docente di piano	Malanga Roberto	Zio Cristiana con collaboratore
Controllo operazioni di evacuazione Piano terra	Docente o collaboratore di piano	Malanga Roberto	Personale in servizio con riferimento C. Zio

Controllo operazioni di evacuazione Piano primo	Docente e collaboratore di piano	Personale in servizio con riferimento L Limongelli	Personale in servizio con riferimento G. Capasso
Controllo operazioni di evacuazione Secondo piano	Docente e collaboratore di piano	Personale in servizio con riferimento L. Confente	Personale in servizio con riferimento F. Chiodo
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Collaboratore Entrata	Malanga Roberto	Tasca Silvia incarica collaboratore in servizio

NB: Spetta al coordinatore delle Emergenze provvedere alla Verifica regolare degli estintori/ idranti ed uscite e luci di emergenza, con ausilio di un addetto della squadra antincendio.

Chiamate ai Vigili del Fuoco o al Pronto Soccorso

Chiamata in caso di incendio 115- VIGILI DEL FUOCO

“Pronto qui è la scuolaubicata in è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nome è _____ il nostro numero di telefono è

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nome è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Chiamata in caso di malore o infortunio: 118 – PRONTO SOCCORSO

Pronto qui è la scuolaubicata in è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nome è _____, il nostro numero di telefono è

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,.....) (c'è ancora il rischio anche per altre persone)

La vittima è _____ (svenuta, sanguina, non parla, non respira.....), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto.....)

Mandiamo subito una persona che vi aspetti _____ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nome è _____ il nostro numero di telefono è.....”

AREE DI RACCOLTA

Il coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.

Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio, assegnate alle singole classi, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a “luoghi sicuri” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Locali	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	Lettera
<i>1,8,15,16,17,27,28</i>	<i>Spazio antistante Palestra</i>	<i>A</i>
<i>5,6,7,12,13,14,21,22,23,29,30</i>	<i>Spazio a fianco cancello principale</i>	<i>B</i>
<i>2,3,18,19,20</i>	<i>Spazio in prossimità della recinzione sud</i>	<i>C</i>
<i>4,9,10,11,24,25,26</i>	<i>Spazio in prossimità area asfaltata lato ovest</i>	<i>D</i>

In ogni aula/locale è esposto il percorso per accedere all'area di raccolta, con indicata la sigla del punto di ritrovo.

È a disposizione il modulo da compilare con elenco degli studenti della classe/sezione.

Nelle aule comuni sono a disposizione gli elenchi di tutte le classi/sezioni o gruppi di alunni che utilizzano temporaneamente lo spazio.

I percorsi identificati come sicuri sono utilizzati anche durante l'emergenza Covid-19.

COMPORAMENTI

NORME GENERALI DI COMPORAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR) Gruppo Nazionale per la Difesa del Territorio (GNDT)

- Mantenere la calma
- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana
- Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Raggiungere il Punto di Raccolta

NORME DI COMPORAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

Norme per emergenza incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio.

Questo consiste in:

- *Interrompere immediatamente l'erogazione del gas dal contatore esterno*
- *Avvertire i collaboratori in servizio ai piani che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione*
- *Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F. e se del caso il Pronto soccorso*
- *Dare il segnale di evacuazione*
- *Coordinare tutte le operazioni attinenti.*

Durante l'evacuazione:

camminare chinati e respirare attraverso un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dall'aula, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre

Se invece il fuoco in 5-10 minuti è domato il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- *Dare l'avviso di fine emergenza*
- *Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci*
- *Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori*
- *Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV.F., tecnici*
- *Avvertire (se necessario) compagnie del gas, erogazione corrente elettrica*

Norme per l'emergenza sismica

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica
- Avvertire i collaboratori in servizio ai piani che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

I DOCENTI devono:

mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

GLI STUDENTI devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate inserite in un muro portante (quelli più spessi)
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO devono:

supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili (Allegato 2)

Norme per l'emergenza elettrica

In caso di black-out:

Il coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- Telefonare a AIM o altro gestore;
- Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle aule
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

Norme per la segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- Avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
- Questo consiste in:
 - Attivare l'allarme di evacuazione e procedere all'evacuazione delle classi e delle zone limitrofe all'area sospetta
 - Telefonare immediatamente alla Polizia
 - Avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso

Norme per l'emergenza tossica che comporti il confinamento

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni. In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna operazione elettrica e non usare telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in aula, sigillarne gli interstizi con stracci bagnati
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- Stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso

Gli insegnanti di sostegno devono:

- se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Norme per l'allagamento

Chiunque si accorga della presenza d'acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- Aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica
- Telefonare all'azienda dell'acqua
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile...) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme: avverte i vigili del fuoco e ordina l'evacuazione.

**In Allegato da p. 30 sono riportate le norme di Comportamento riguardanti:
altre emergenze esterne
evacuazione alunni disabili
emergenze durante Gite ed uscite**

ORGANIZZAZIONE SQUADRA E PRESIDANTI ANTINCENDIO

INCARICATI ANTINCENDIO ED ORARIO			
NON LEZIONI CURRICOLARI AL POMERIGGIO SOLO CORSI OPZIONALI			
	Nominativi	7.30-14.40	14.40-17.00
LUNEDÌ	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Brunella Cammarota Luca Limongelli Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Roberto Malanga Francesca Nasone Simonetta Bertarelli, se presente
MARTEDÌ	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Cristiana Zio Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Cristiana Zio Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Simonetta Bertarelli, se presente Caterina Maffei Monica Pizzato
MERCOLEDÌ	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Simonetta Bertarelli, se presente Francesca Nasone
GIOVEDÌ	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Cristiana Zio Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Cristiana Zio Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Simonetta Bertarelli, se presente Caterina Maffei Monica Pizzato
VENERDÌ	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Cristiana Zio Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Roberto Malanga Brunella Cammarota Luca Limongelli Cristiana Zio Silvia Tasca Francesca Chiodo Lorena Confente Gaetano Capasso	Simonetta Bertarelli, se presente Antonio Capano

La partecipazione del Personale all'attività di addetto all'antincendio è da intendersi durante il proprio orario di servizio.

UBICAZIONE E UTILIZZO PRESIDI ANTINCENDIO (piantine in elaborazione)

<i>UBICAZIONE</i>	<i>MEZZI DI ESTINZIONE</i>	<i>CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)</i>	<i>VARIE</i>
<i>Corridoi seminterrato</i>	Estintori polvere Idranti	Ditta Campi per estintori In revisione idranti	
<i>Corridoi piano rialzato</i>	Estintori polvere Idranti	Ditta Campi per estintori In revisione idranti	
<i>Corridoi primo piano</i>	Estintori polvere Idranti	Ditta Campi per estintori In revisione idranti	
<i>Corridoi secondo piano</i>	Estintori polvere Idranti	Ditta Campi per estintori In revisione idranti	

ORGANIZZAZIONE SQUADRA E PRESIDIO PRIMO SOCCORSO

INCARICATI PRIMO SOCCORSO ED ORARIO			
NON LEZIONI CURRICOLARI AL POMERIGGIO SOLO CORSI OPZIONALI			
	Nominativi	7.30-14.40	14.40-17.00
LUNEDÌ	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Michela Stante Marta Vigolo Gaetano Capasso	Viviana Campagna Michela Stante Marta Vigolo Gaetano Capasso	Roberto Malanga Francesca Nasone Simonetta Bertarelli, se presente
MARTEDÌ	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Michela Stante Cristiana Zio Marta Vigolo Gaetano Capasso	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Michela Stante Cristiana Zio Marta Vigolo Gaetano Capasso	Caterina Maffei Monica Pizzato Simonetta Bertarelli, se presente
MERCOLEDÌ	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Michela Stante Marta Vigolo Gaetano Capasso	Viviana Campagna Roberto Malanga Michela Stante Marta Vigolo Gaetano Capasso	Francesca Nasone Simonetta Bertarelli, se presente
GIOVEDÌ	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Michela Stante Marta Vigolo Cristiana Zio Gaetano Capasso	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Cristiana Zio Marta Vigolo Gaetano Capasso	Michela Stante Caterina Maffei Monica Pizzato Simonetta Bertarelli, se presente
VENERDÌ	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Michela Stante Cristiana Zio Marta Vigolo Gaetano Capasso	Viviana Campagna Francesca Nasone Roberto Malanga Michela Stante Cristiana Zio Marta Vigolo Gaetano Capasso	Antonio Capano Simonetta Bertarelli, se presente

La partecipazione del Personale all'attività di addetto Primo Soccorso è da intendersi durante il proprio orario di servizio.

UBICAZIONE PRESIDIO PRIMO SOCCORSO (a pag.25)

<i>CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO</i>		<i>CONTROLLO DEL CONTENUTO DATA</i>	<i>NOMINATIVO</i>
N.	UBICAZIONE		
1	Armadio in entrata tra le due porte	5 novembre 2021	Roberto Malanga
1	Palestra	5 novembre 2021	Roberto Malanga
1	Armadio spazio Portineria	5 novembre 2021	Roberto Malanga


Gli Organigrammi delle squadre sono esposti in entrata dell'IC9 e del CPIA.

Nel pomeriggio nella sede di via Bellini contemporaneamente ai corsi opzionali IC9 sono attivi i Corsi per adulti CPIA con Piano Emergenze proprio.

In caso di emergenza il coordinamento delle operazioni di evacuazione e gli interventi di Primo Soccorso sono organizzati a partire dalla proposta in Allegato n. 4, p.34.

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO O TERREMOTO

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

SEGNALE	INCENDIO	TERREMOTO
<p>ALLARME</p> 	<p>SEGNALE LUNGO E PROLUNGATO Interrompere tutte le attività</p> <p>Predisporsi per l'evacuazione, mantenendo chiuse porte e finestre. Il Docente porterà con sé il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze.</p>	<p>SCOSSA TELLURICA Interrompere tutte le attività</p> <p>Al momento della scossa porsi al riparo di arredi protettivi per la testa. Al termine della scossa o al relativo segnale di allarme posizionarsi in prossimità di strutture solide (angoli fra pareti perimetrali, architravi ecc.) Il Docente porterà con sé il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze</p>
<p>EVACUAZIONE</p>	<p>Lasciare gli oggetti personali dove si trovano Mantenere la calma Non spingersi, non correre, non urlare Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro Aprifila Procedere in fila indiana Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione Seguire le vie di fuga indicate Non usare mai l'ascensore Raggiungere il Punto di Raccolta</p>	<p>Lasciare gli oggetti personali dove si trovano Mantenere la calma Non spingersi, non correre, non urlare Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro Aprifila Procedere in fila indiana Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione Seguire le vie di fuga indicate Non usare mai l'ascensore Raggiungere il Punto di Raccolta</p>
<p>CESSATO ALLARME</p>	<p>UN SUONO CONTINUO Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>	<p>UN SUONO CONTINUO (Previa verifica dell'edificio da parte degli Addetti Antincendio) Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>
<p>IN CASO DI INDISPONIBILITÀ DELL'ABITUALE SISTEMA DI SEGNALAZIONE SONORA (LA</p>		

CAMPANELLA) I SEGNALI VERRANNO EMANATI CON TROMBA DA STADIO

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Polizia 113

Emergenza sanitaria 118
Polizia locale 0444 - 545311

Carabinieri 112

Segnaletica di emergenza

La segnaletica relativa alla prevenzione incendi si compone di più segnali con funzione di:

Avvertimento: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio.

Divieto: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo.

Attrezzature antincendio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio.

Salvataggio: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso...).

PITTOGRAMMI (UNI EN ISO 7010:2012)



Pericolo generico
W001



Pericolo materiale infiammabile
W021



Pericolo materiale esplosivo
W002



Pericolo sostanze tossiche
W016



Pericolo sostanze corrosive
W023



Pericolo materiale radioattivo o radiazioni ionizzanti
W003



Pericolo elettricità
W012



Pericolo carichi sospesi
W015



Pericolo carrelli elevatori ed altri veicoli industriali
W014



Pericolo raggio laser
W004



Pericolo cane da guardia
W013



Pericolo/attenzione superficie scivolosa
W011



Pericolo di scivoliamento mani
W024



Pericolo di sostanze combustibili
W028



Pericolo campo magnetico
W006



Pericolo radiazioni non ionizzanti
W005



Pericolo batterie in fase di carica
W026



Pericolo rischio biologico
W009



Pericolo bassa temperatura/ condizioni di congelamento
W010



Pericolo ostacolo in basso
W007



Pericolo di caduta con dislivello
W008



Pericolo superficie calda
W017



Pericolo avviamento automatico
W018



Pericolo di scivoliamento
W019



Pericolo ostacolo in alto
W020



Pericolo radioazioni ottiche
W027



Pericolo oggetto affilato
W022

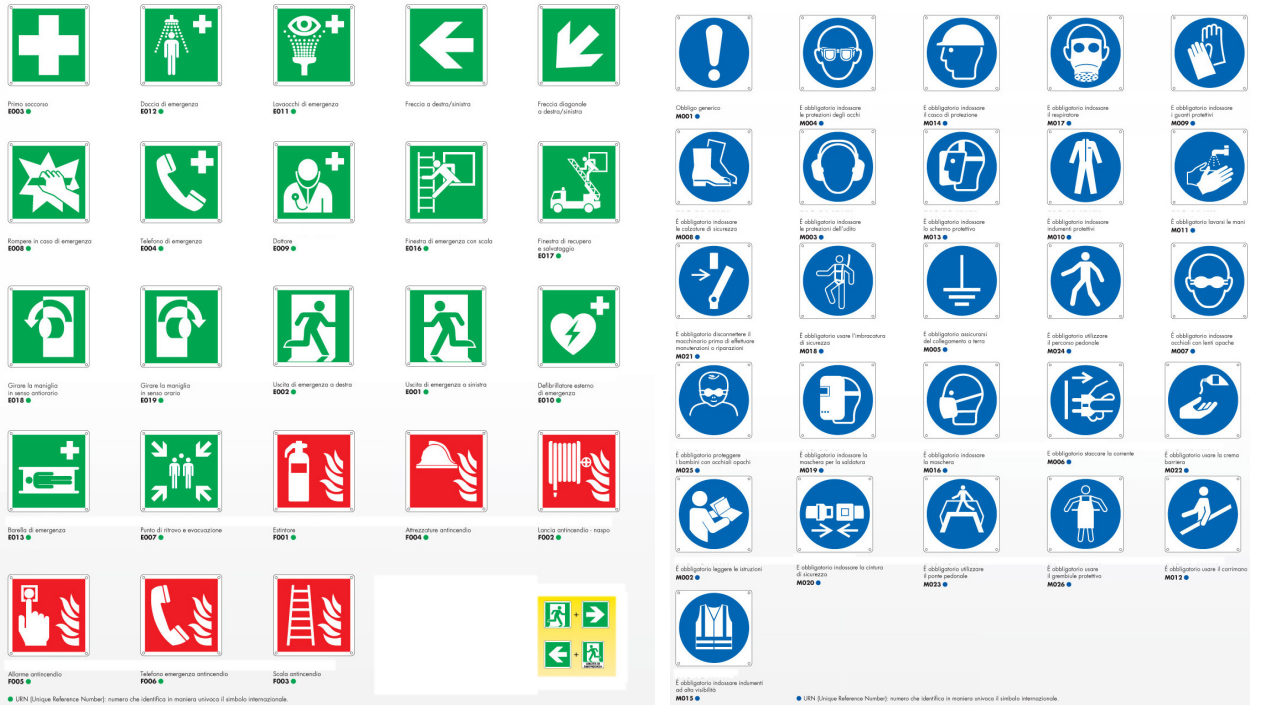


Attenzione rulli rotanti/ pericolo di trascinamento
W025



Pericolo bombola pressurizzata
W029

● URN (Unique Reference Number): numero che identifica in maniera univoca il simbolo internazionale.



FOGLIO INFORMATIVO FINALE PER IL PIANO DI EVACUAZIONE, sede "Giorgio Ambrosoli"

Vedi Assegnazione Incarichi Squadra di Emergenza, p.10

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al coordinatore della sicurezza (o al suo supplente) o al Capo di Istituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore della sicurezza è il docente Luca Limongelli.

Presente è la dirigente Simonetta Bertarelli.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da Roberto Malanga o altro collaboratore in Portineria incaricato da Silvia Tasca, con allarme antincendio, campanella ordinaria o suono della tromba da stadio.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico **tutta la popolazione presente** all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. La docente Brunella Cammarota o in sua assenza il docente Gaetano Capasso è incaricata/o di richiedere telefonicamente con l'ausilio del personale della Segreteria il soccorso degli Enti che gli/le verranno segnalati dal Coordinatore della sicurezza o dal Capo di Istituto;
2. Il collaboratore di piano terra, Roberto Malanga o la docente Cristiana Zio con ausilio di Personale in servizio provvede a:
 - a) disattivare l'interruttore elettrico di piano o generale e fotovoltaico
 - b) disattivare l'erogazione del gas metano
 - c) aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 - d) impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di sicurezza.
3. Il docente in aula raccoglie il modulo predisposto e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione
4. Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe, gli altri studenti in fila indiana lo seguono, fino all'uscita dell'alunno chiudi fila. Gli alunni certificati sono seguiti dal/dalla docente assegnato/a o da Personale ausiliario non impegnato nelle squadre. L'insegnante chiude la porta dell'aula indicando in questo modo che l'aula è vuota e si mette davanti alla fila.
5. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo che consegnerà al Coordinatore della sicurezza.
6. Il Coordinatore della sicurezza ricevuti tutti i moduli compilerà a sua volta il verbale generale che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Caratteri generali del Primo Soccorso

Primo Soccorso: insieme di semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire possibili complicazioni in attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati.

Responsabilità

La responsabilità dell'addetto P.S. non è diversa da quella di qualsiasi cittadino che è perseguibile qualora non presti soccorso in caso di necessità.

Nel caso si verifichi un aggravamento del danno a seguito dell'intervento dell'addetto, questi sarà perseguibile solo su denuncia del danneggiato e nel caso si dimostri che abbia agito in modo non conforme alle competenze comuni.

L'addetto non è obbligato dalla legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso; si ricorda che soccorrere può voler dire anche solo attivare il 118 e impedire spostamenti pericolosi.

La responsabilità dell'addetto al P.S. nella scuola è caratterizzata dal fatto che gli allievi sono minorenni. In questo caso la "patria potestà" ricade sul dirigente scolastico e suoi delegati (e perciò anche sull'addetto P.S.), quando i genitori non siano immediatamente reperibili.

I Compiti della squadra di Primo Soccorso durante le emergenze sono indicati nei paragrafi precedenti a p. 10

COMPITI GENERALI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

L'addetto P.S., oltre a gestire gli interventi di Primo Soccorso, deve:

- valutare l'adeguatezza delle proprie conoscenze e capacità
- conoscere e condividere il piano di Primo Soccorso definito dal dirigente scolastico
- tenere aggiornato l'elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione controllandone effettiva disponibilità, efficienza e scadenza
- tenersi aggiornato sulla tipologia di infortuni o malori che accadono a scuola
- tenersi aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati
- mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo, lavorando sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

COMPITI DEGLI INCARICATI DI P.S.

L'incaricato di P.S. è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei compiti di incaricato di P.S.

- a) gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere il lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di P.S. deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.

- b) L'azione dell'incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.
In ogni caso l'intervento dell'incaricato di P.S. si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- c) L'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- d) L'incaricato di P.S. all'occorrenza accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato.
- e) Qualora un incaricato di P.S. riscontri carenze nella dotazione della valigetta di Primo Soccorso o nei locali dell'infermeria, deve avvisare il coordinatore il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- f) Durante le prove di evacuazione tutti gli incaricati di P.S. presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire in caso di necessità come da procedure sopra illustrate.
- g) In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di P.S. presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.
- h) Al termine delle operazioni di Primo Soccorso si recano in segreteria dove provvedono alla compilazione del modulo di segnalazione infortuni/incidenti/malori ed eventualmente integrano la scheda compilata dai docenti presenti al momento dell'evento.

COMPITI DEI COORDINATORI DI P. S.

Gli incaricati di P.S. costituiscono un Servizio di P.S. nell'ambito del quale viene nominato un coordinatore.

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del P.S. e l'attuazione dei compiti attribuiti agli incaricati di P.S.
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario
- collaborare al fine di assicurare l'informazione dell'organizzazione di P.S. all'inizio di ogni anno scolastico ad allievi e lavoratori
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli incaricati di P.S.
- relazionare e portare le istanze del Servizio di P.S. alla riunione periodica di prevenzione e protezione

COMPITI DEL PERSONALE INCARICATO DELLA CHIAMATA AL 118

Il Personale di Segreteria/Portineria incaricato attiva il **118** solo su richiesta dell'incaricato di P.S. fornendo le indicazioni (vedi p. 11):

- numero di telefono dell'istituto
- indirizzo esatto dell'istituto ed eventuali riferimenti geografici e istruzioni per raggiungere l'accesso alla scuola (se l'infortunio è in palestra indicare l'ingresso relativo)
- numero degli infortunati
- tipo di infortunio
- se l'infortunato parla, si muove, respira

- eventuale emorragia

In caso di attivazione del **118** il personale di portineria predisporre l'apertura del cancello e inviare una persona ad assicurare che il passaggio per l'autoambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

In caso di ricorso al **118** o di trasporto in ospedale di uno studente o adulto in grave situazione, il personale di segreteria con responsabile di sede o altro docente avvisa i famigliari dell'accaduto.

COMPITI DI CHI ASSISTE AD UN INFORTUNIO/INCIDENTE/MALORE

- avvertire immediatamente l'addetto di P.S. in servizio, direttamente o tramite un collaboratore scolastico
- recarsi immediatamente in Segreteria e provvedere alla compilazione del modulo di segnalazione infortuni/incidenti.

Organizzazione ed attrezzature per il Primo Soccorso (artt.2 e 4 del DM 388/2003)

La scuola deve disporre di:

- Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il 118: è opportuno che non vi siano intermediazioni tra chi assiste l'infortunato e chi comunica con il SUEM. L'utilizzo da parte dell'addetto P.S. del proprio cellulare rappresenta la soluzione più veloce, anche se non codificabile
- Una cassetta di Primo Soccorso: RSPP e addetti al Primo Soccorso definiscono il numero e la dislocazione delle cassette, la cadenza e la responsabilità nella gestione del materiale sanitario del quale va costantemente verificata e garantita completezza e corretto uso

Cassetta di Primo Soccorso

Deve essere custodita in un luogo facilmente accessibile all'incaricato.

Contenuto previsto dal DM 388/2003

- Guanti sterili (5paia)
- 1 visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 lt. (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml. (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- 2 rotoli di benda orlata alta 10 cm.
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isotermica monouso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- Apparecchio per la misurazione arteriosa

È più pratico che il materiale previsto sia contenuto, anziché in una cassetta fissa, in una valigetta che l'addetto può portare sul luogo del soccorso. Si possono, inoltre, introdurre (anche se non previsti dalla legge) cassette di medicazione, che contengono solo guanti, disinfettante, garze e cerotti, ghiaccio secco ad uso degli insegnanti e dei collaboratori scolastici per gli allievi in caso di piccole ferite o traumi lievi.

I presidi sanitari indicati dalla legge non prevedono farmaci: anche analgesici, quali l'aspirina, non possono essere somministrati agli alunni. I genitori di allievi che soffrono di disturbi ricorrenti devono provvedere personalmente alla somministrazione di medicinali e/o seguire il protocollo della somministrazione dei farmaci predisposto dalla scuola.

Rapporti con le strutture pubbliche di Pronto Soccorso

La telefonata al 118 è gratuita (vedi guida a p. 11) e viene sempre registrata. Il SUEM, una volta ricevuta la telefonata, attiva il mezzo di soccorso più vicino e idoneo. In ogni caso se l'addetto P.S. è incerto su come affrontare l'emergenza, il SUEM gli può fornire immediatamente indicazioni accurate; seguire le indicazioni significa per l'addetto P.S. condividere le responsabilità del soccorso con una struttura competente.

È importante fornire con calma le informazioni richieste dall'operatore del SUEM: luogo, evento (infortunio o malore, dinamica dell'infortunio), condizione dell'infortunato (parla, si muove,...)

Fornire informazioni esatte permette all'operatore del SUEM di decidere la modalità di soccorso da portare.

L'ambulanza può essere richiesta anche per un trasporto non urgente come in caso di sospetta frattura all'arto inferiore.

In attesa dei soccorsi è importante predisporre l'apertura del cancello, inviare una persona a verificare che il passaggio per l'ambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

Si deve, però, ricorrere al 118 solo nei casi di effettiva necessità per evitare un inutile spreco di risorse.

Nel caso di trasporto in ospedale è bene che l'addetto accompagni l'infortunato per poter fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione (in quest'ultimo caso consegnando la relativa scheda della sicurezza), ovvero delle eventuali patologie eventualmente conosciute di cui è affetta la persona accompagnata.

Tra la scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

La scuola si dota, nel rispetto della privacy, di numeri di telefono utili a rintracciare parenti dell'infortunato adulto.

Procedura per l'attivazione dell'intervento di primo soccorso

In caso si verificano eventi tali (infortuni, incidenti, malori) per i quali sia necessario un intervento di Primo Soccorso, dovrà essere utilizzata la seguente procedura operativa:

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO			
CASI	LAVORATORI E ALLIEVI	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	a. SEGRETERIA b. COLLABORATORE SCOLASTICO PRESSO ENTRATA
Sempre	Avvertono immediatamente l'Addetto al Primo Soccorso	Prende la valigetta e accorre sul posto Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato Attiva le procedure A, B o C	
A) Caso grave e urgente (EMERGENZA)		Telefona al 118 Attiva un altro addetto Assicura eventuali misure di Primo Soccorso Accompagna l'infortunato in ospedale in autoambulanza	b. Libera l'accesso Segnala il percorso all'autoambulanza a. Avverte i genitori con responsabile di sede o altro docente
B) Caso che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera (URGENZA)		Telefona al 118 Incarica la segreteria perché avverta i genitori Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori)	b. Collabora ad organizzare il trasporto a. Avverte i genitori con responsabile di sede o altro docente
C) Caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Pratica le misure di primo intervento di norma nel locale dove è presente la cassetta di pronto soccorso.	

Al termine delle operazioni dovranno essere compilate le schede di rilevazione infortuni/incidente, presso Segreteria didattica e registrato l'intervento nell'apposito modulo nel Registro Controlli

NB. L'attivazione dei genitori ricorre nel caso in cui l'infortunato sia un allievo

FOGLIO INFORMATIVO FINALE PER INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO, sede "Giorgio Ambrosoli"

La Portineria riceve la richiesta di intervento e attiva un addetto della squadra di primo soccorso (Viviana Campagna, Francesca Nasone, Roberto Malanga, Michela Stante, Cristiana Zio, Gaetano Capasso o Marta Vigolo) indicando il luogo dell'accaduto. Nel caso si trattasse di alunno segnalato tramite procedura di somministrazione farmaco salvavita si deve specificare il nome dello studente. Una volta allertato, un addetto della squadra P.S. (Viviana Campagna, Francesca Nasone, Roberto Malanga, Michela Stante, Cristiana Zio, Gaetano Capasso o Marta Vigolo) prende la valigetta con il materiale di P.S..

Se necessario un incaricato per somministrazione Farmaci (V. Campagna o F. Nasone o C. Zio o R. Malanga) porta il farmaco salvavita personale dell'alunno, completo di istruzioni.

Giunto sul posto, l'addetto indossa i guanti, valuta la situazione e quali procedure di intervento eseguire secondo quanto appreso durante i Corsi di Primo Soccorso e somministrazione farmaci salvavita.

Si ricorda che la chiamata al 118 può essere fatta anche per avere consigli e non solo in caso di emergenza (chiamata sempre gratuita anche da cellulare). E' bene, se possibile, chiamare il 118 da cellulare in modo da essere vicini al soggetto per poter dare le giuste informazioni ai sanitari (in ogni caso comunicare il numero della scuola e poi, se disponibile, il numero di cellulare). Si raccomanda di avere sempre presente lo schema di chiamata p.11.

Si deve evitare assolutamente di far chiamare indirettamente, in quanto i sanitari hanno bisogno di informazioni precise che possono essere date solo da chi è vicino all'infortunato.

Un addetto al P.S. (Roberto Malanga o Michela Stante) va immediatamente al cancello concordato durante la chiamata al 118, libera l'accesso (apertura cancello ecc) e segnala il percorso all'ambulanza. Accompagna gli operatori nel luogo dell'accaduto.

Un addetto della squadra (Viviana Campagna, Francesca Nasone, Roberto Malanga, Michela Stante, Cristiana Zio, Gaetano Capasso o Marta Vigolo) fornisce ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'evento e le prime cure prestate.

Nel caso che in attesa dei sanitari la situazione determini un intervento diretto, intervenire secondo le istruzioni ricevute, assicurando in ogni momento la propria sicurezza (PAS: Proteggere sé stessi e l'infortunato, Avvisare, Soccorrere), ricordando la regola di base di un primo soccorritore: "primum non nocere".

Per nessun motivo devono essere somministrati farmaci a meno che ciò non sia formalmente richiesto a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'utente con la prescrizione specifica dei farmaci salvavita da assumere. (vedi documento)

In caso di trasporto in ospedale o di malessere tale da consigliare il ritorno a casa, gli addetti al primo soccorso attraverso la Portineria/Segreteria (in caso di malessere) o con il Responsabile di sede o altro docente (nei casi più gravi) contatteranno la famiglia la quale dovrà provvedere o al rientro a casa anticipato o a raggiungere il proprio figlio in Ospedale.

Di norma è un addetto al Primo Soccorso che accompagna l'interessato in Ospedale e rimane con lui fino all'arrivo di un familiare.

Al termine dell'intervento, l'addetto (Viviana Campagna, Francesca Nasone, Roberto Malanga, Michela Stante, Cristiana Zio, Gaetano Capasso o Marta Vigolo) fa compilare dal responsabile della Sicurezza Luca Limongelli la scheda di registrazione degli interventi di Primo Soccorso nel Registro controlli.

V. Campagna, G. Capasso, S. Tasca e C. Zio sono formati all'utilizzo del defibrillatore.

PROCEDURE PER LE SIMULAZIONI DI EVACUAZIONE

SEDE Giorgio Ambrosoli

SIMULAZIONE GENERICA

Il suono prolungato della campanella o tromba da stadio segna l'inizio dell'evacuazione.

Tutti gli alunni accompagnati dagli insegnanti procederanno velocemente e in maniera ordinata all'evacuazione.

Alumni:

- a) **COME:** in fila indiana
- b) **APRI FILA:** l'alunno più vicino alla porta dell'aula
- c) **CHIUDI FILA:** è chiudi fila l'alunno più lontano dalla porta dell'aula

Insegnante:

- a) indirizza la classe verso la via di fuga
- b) la classe/sezione è dotata di registro elettronico, prende il verbale e una penna
- c) segue la fila e chiude la porta dell'aula.

Arrivati al punto di raccolta:

- La classe si dispone ordinatamente nel posto prestabilito.
- L'insegnante fa l'appello, compila il verbale di evacuazione e lo consegna al responsabile della sicurezza o al responsabile di sede.

SIMULAZIONE PER IL TERREMOTO

Verrà suonata la campanella con squilli intermittenti per almeno 30' (simulerà la scossa di terremoto).

1. Al suono della campanella tutti gli alunni e gli insegnanti dovranno velocemente trovare riparo sotto i banchi.
2. Tutti dovranno rimanere sotto i banchi fino al termine del suono della campanella (durata della scossa).
3. Al termine del suono della campanella (simula la durata della scossa di terremoto) tutti gli alunni accompagnati dagli insegnanti procederanno velocemente e in maniera ordinata all'evacuazione.

Alumni:

- a) **COME:** in fila indiana
- b) **APRI FILA:** l'alunno più vicino alla porta dell'aula
- c) **CHIUDI FILA:** è chiudi fila l'alunno più lontano dalla porta dell'aula

Insegnante:

- a) indirizza la classe verso la via di fuga
- b) la classe/sezione è dotata di registro elettronico, prende il verbale e una penna
- c) segue la fila e chiude la porta dell'aula

4. Arrivati al punto di raccolta:

- La classe si dispone ordinatamente nel posto prestabilito
- L'insegnante fa l'appello, compila il verbale di evacuazione e lo consegna al responsabile della sicurezza o al responsabile di sede

Durante lo stato di emergenza non sono previste deroghe alla norma che prevede siano svolte **prove** di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, secondo i percorsi più **sicuri**.

ALLEGATI

Allegato 1: Altre emergenze esterne, integrazione di p. 13

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto agli schemi già contenuti nel Piano di evacuazione dei singoli Plessi.

Una volta che l'agente nocivo si è introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno o esplosione di un ordigno o una nube tossica) si riproduce in larga parte lo schema di Piano di emergenza interno alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate con una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno.

La diversità va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio. In questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso (Prefettura, Protezione Civile, ecc.).

In questi casi diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi esterni competenti con i quali devono essere intensificati i collegamenti.

Alcune procedure sono valide anche durante i momenti in cui gli studenti con i loro docenti sono in uscita

EMERGENZA ALLUVIONE

In caso di DICHIARATA emergenza alluvione da parte delle autorità tutti i presenti nel plesso scolastico devono attenersi scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Gli insegnanti presenti nel plesso devono:

- Essere informati dal Personale amministrativo della sede su quanto comunicato dalle autorità competenti (Comune, Polizia locale, VV.F., Forze dell'Ordine)
- Informare gli alunni, con modalità consone all'età degli studenti, di quanto sta avvenendo e delle disposizioni ricevute dall'esterno
- Fare in modo che non vi sia utilizzo smodato di telefonini per lasciare libere le vie di comunicazione

Gli addetti alla Squadra di emergenza tengono i contatti con la Segreteria e verificano che le cassette di pronto soccorso siano reperibili

- Si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza
- Il personale amministrativo mantiene comunicazione in entrata e uscita con i famigliari degli alunni
- Il coordinatore dell'emergenza comunica al 115 e/o 118 se vi sono criticità tecniche o di carattere sanitario
- Il coordinatore dell'emergenza dà aggiornamento periodico dell'evolversi dell'emergenza utilizzando impianto di diffusione interno se utilizzabile altrimenti a voce/con megafono con aiuto del personale della squadra di emergenza
- Il personale della squadra di emergenza monitora costantemente il plesso e segnala eventuali infiltrazioni d'acqua e conseguenti guasti agli impianti
- In caso di infiltrazione di acqua provvede a sganciare immediatamente impianto elettrico e se presente impianto fotovoltaico
- Il coordinatore dell'emergenza autorizza evacuazione edificio solo dopo aver ricevuto apposita comunicazione dalle autorità competenti

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, il personale e gli studenti cercano di evitare di restare all'aperto.

Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, occorre allontanarsi da queste.

Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione.

Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).

Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

CADUTA DI AEROMOBILE / ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI E SOMMOSSE

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare;

spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna; mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi; attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

Gli adulti assistono quanti sono in evidente stato di maggior agitazione.

MINACCIA ARMATA

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione". Le persone dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

se la minaccia è all'esterno dei locali, non abbandonare i posti e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;

se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;

se la minaccia è all'interno e direttamente rivolta al personale e studenti, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;

non concentrarsi in gruppo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;

non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati;

qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);

se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

Allegato 2: Assistenza alle persone disabili

Le situazioni di emergenza, contraddistinte spesso da ansia, panico agitazione collettiva, male si adattano alla condizione degli alunni più svantaggiati, in modo particolare se della Scuola dell'Infanzia e se portatori di gravi handicap fisici o P.S.ichici. Per questi soggetti l'evento improvviso, drammatico e caotico può avere un impatto ancor più drammatico che nelle persone normodotate; ed è proprio per questo che per gli allievi portatori di handicap devono essere poste in essere condizioni e procedure facilitate di accesso e di esodo dalla struttura scolastica.

I criteri per l'evacuazione di alunni o Personale diversamente abile o con capacità motorie o sensoriali ridotte o temporaneamente impedito variano in base alla tipologia di disabilità.

Nel caso si abbia la presenza di un disabile motorio, occorre verificare il grado di collaborazione che lui/lei può fornire ed agire secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- sollevamento della persona da soccorrere
- spostamenti di parti del corpo della persona

In particolare, queste ultime riguardano le persone che presentano patologie di carattere talmente gravi da comportare una completa inabilità motoria e devono essere affrontate con tecniche specifiche.

Nel caso di persone che utilizzano sostegni motori quali, ad esempio, una stampella o un bastone, e sono capaci di muoversi autonomamente benché in modo lento, è opportuno fornire un valido contributo organizzando l'accompagnamento della persona fino ad un luogo sicuro.

Le persone che utilizzano sedie a rotelle molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, ed in tal caso il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento.

Il Personale incaricato di occuparsi di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap, in modo da poter da aiutare con corrette modalità di trasporto ed evacuazione la persona in difficoltà.

L'evacuazione dei ragazzi portatori di handicap motorio anche temporaneo dovrà essere assistita di norma da due persone per ogni ragazzo, delle quali una possibilmente sarà l'Insegnante di sostegno (e/o l'insegnante della classe) o l'assistente educatore e la seconda sarà nominata tra il personale non docente.

L'uscita della classe degli alunni portatori di grave handicap fisico o P.S.ichico dovrà avvenire in coda alla fila. L'uscita del disabile munito di carrozzina dovrà avvenire sempre dopo che tutte le classi saranno già uscite se necessario anche separatamente e con vie di esodo diverse da quelle previste per gli altri.

Quando i disabili si trovano al piano terra non si pone alcun problema e possono essere accompagnati al punto di raccolta, come tutti gli altri ragazzi. Gli alunni portatori di handicap in carrozzina, una volta accompagnati nel luogo sicuro, potranno ricongiungersi alla propria classe nel punto di raccolta previsto. Qui sempre accompagnati dalle due figure di supporto, attenderanno con gli altri l'esito dell'emergenza.

Nel caso in cui il disabile in carrozzina si trovi al piano superiore, poiché nelle prove di evacuazione l'ascensore non si può utilizzare, l'insegnante/assistente si fermerà nel LUOGO SICURO al piano superiore.

Se l'alunno/a, invece, può spostarsi autonomamente, la sua uscita potrà avvenire con i compagni di classe ma sempre sotto la stretta sorveglianza del suo "assistente".

Alcuni metodi per Assistenza alle persone diversamente abili o temporaneamente impedito

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente un bambino diversamente abile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1) METODO STAMPELLA UMANA

Utilizzata per reggere anche un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.

2) SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

È il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. È questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In questa circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, contribuendo in questo modo ad alleggerirlo del peso scaricato sulle braccia.

3) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

4) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato ponendo le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Allegato 3: Emergenze Gite ed uscite

DESCRIZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO durante i viaggi di istruzione, le visite guidate

Durante i viaggi di istruzione, le visite guidate i rischi possono derivare principalmente da:

uso di mezzi di trasporto per grandi distanze;

uso di mezzi di trasporto urbani;

sosta su aree di attesa (marciapiedi, pensiline, ecc.);

spostamenti a piedi in città o nei luoghi artistici meta delle uscite;

comportamenti scorretti da parte degli alunni in alberghi, musei, cinema, teatri, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.

condizioni atmosferiche particolarmente a rischio per la sicurezza.

In particolare:

Operazioni di salita e discesa dai mezzi di trasporto

Tali operazioni sono da compiere • con mezzi fermi, all'interno delle aree predisposte (marciapiedi, pensiline, o altro), con porte di accesso completamente aperte e ferme; • senza fretta, con ordine, con movimenti regolari e controllati, procedendo in fila uno studente dopo l'altro; • l'abbigliamento deve essere ben indossato e non troppo ampio, gli zaini devono essere riposti nel porta bagagli e recuperati nelle soste, una volta scesi dai mezzi negli appositi parcheggi.

Movimenti interni ai mezzi

Vanno effettuati solo dove e se consentiti, per esempio l'accesso ai corridoi e ai servizi nei treni, autobus e navi; sono invece da evitare se vi sono in atto manovre che comportano variazioni improvvise del moto. Sugli aerei vanno rigorosamente seguite le indicazioni di bordo nelle fasi di atterraggio e decollo.

Spostamenti a piedi

Devono essere organizzati per gruppi secondo le indicazioni del docente responsabile del viaggio. I percorsi devono svolgersi nelle aree dichiaratamente pedonali presenti nelle strade e nelle piazze; devono avvenire sulle fasce zebra e nel rispetto delle segnalazioni semaforiche. In ogni situazione sopra descritta si devono indossare abiti adatti alle condizioni climatiche ed atmosferiche, calzare scarpe idonee e sempre con soles antisdrucchiolevoli. Agli alunni va specificato di tenere sempre a portata di mano, ma in luogo sicuro onde evitare furti o scippi, documenti e numeri di telefono utili da reperire facilmente in caso di necessità. Gli alunni non devono mai allontanarsi da soli dal gruppo. In luoghi molto affollati gli alunni devono avere sempre vicino almeno un compagno e controllare vicendevolmente che nessuno si allontani; i docenti devono provvedere a ripetere spesso nell'arco della giornata l'appello.

Nei luoghi chiusi: alberghi, musei, cinema, teatri, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.

Gli alunni: • devono sempre rigorosamente attenersi alle norme di comportamento previste nel luogo oggetto della visita ; • devono conoscere le indicazioni relative al rispetto degli orari di entrata ed uscita e le norme che regolano il rispetto della quiete pubblica ; • non devono mai mettersi in situazioni di pericolo che comportino eventuali danni per l'incolumità propria o altrui; • devono rispettare il patrimonio pubblico ed artistico; • sarebbe buona cosa che all'ingresso in un luogo pubblico osservassero le planimetrie relative al piano di evacuazione per le situazioni di emergenza.

PRESENZA DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DURANTE LE USCITE DIDATTICHE

Per gli spostamenti devono essere utilizzati mezzi adeguati per i passeggeri diversamente abili; è bene designare un accompagnatore ed eventualmente anche un altro docente o un operatore di assistenza che provvedano ad agevolare gli spostamenti e sorveglino su quanto avviene nel corso della uscita.

Per le sistemazioni in hotel in fase di prenotazione ci si dovrà accertare che la struttura sia adeguatamente attrezzata per i diversamente abili. Il docente accompagnatore occuperà se possibile una stanza adiacente a quella dell'alunno disabile, dando così l'opportunità al ragazzo/a di dividere la stanza con i compagni.

Allegato 4: Gestione emergenze pomeridiane: proposta collaborazione IC9 e CPIA

La presente sintesi costituisce una proposta base in caso di emergenza al pomeriggio durante la concomitante presenza di alunni docenti ed esperti dell'IC9 e del CPIA.

Orario di presenza del Personale IC9: dalle 14.40 alle 17.00

Personale in servizio

LUNEDI' Roberto Malanga - Simonetta Bertarelli, se presente

MARTEDI' Caterina Maffei, Monica Pizzato, Simonetta Bertarelli se presente

MERCOLEDI' Francesca Nasone , Simonetta Bertarelli se presente

GIOVEDI' Caterina Maffei, Monica Pizzato, Simonetta Bertarelli se presente

VENERDI' Antonio Capano, Simonetta Bertarelli se presente

Procedure e compiti attribuiti:

- 1) Il Personale individuato rileva l'emergenza personalmente o è avvertito da docente/esperto dei corsi IC9 in svolgimento
- 2) Il Personale individuato segnala al responsabile del CPIA (Cognome e nome, anche del sostituto) che ha il compito di diffondere l'ordine di evacuazione o attivare l'intervento di Primo Soccorso l'emergenza
- 3) La segreteria del CPIA o un docente CPIA chiama i soccorsi (Cognome e nome degli individuati)
- 4) Il Personale della scuola secondaria di primo grado Ambrosoli collabora nel fare evacuare le persone presenti o nelle procedure apprese durante il Corso di Primo Soccorso se facente parte della squadra
- 5) Ai docenti/esperti dei corsi IC9 sono forniti i nomi degli addetti del CPIA a cui rivolgersi nel caso non sia presente Personale dell'IC9.

N.B. : Le persone identificate sono informate di quanto sopra indicato e avranno un incontro con il personale CPIA organizzato da RSPP.

Allegato 4: Planimetrie a seguire. **In rielaborazione**